



**STILEMA**  
L'ARTE DA VIVERE  
Associazione Culturale

propone agli Associati

*Ritorno marchigiano.*

*Santa Maria a Pie' di Chienti, Monte San Giusto, Montegranaro,  
Santa Maria in Rambona, Cingoli e Corridonia*

9 e 10 aprile 2016

con Giordana Buonamassa Stigliani  
e Vissia Lucarelli

*Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.*

grafica e stampa:  
[www.technocopysr.it](http://www.technocopysr.it)

informazioni e prenotazioni:  
infoline 366.49.99.606  
[www.associazionestilema.it](http://www.associazionestilema.it)  
[stilema@msn.com](mailto:stilema@msn.com)

## Sabato 9 aprile

Ore 7.15: partenza da Piazzale Ostiense, fronte fontana dell'A.C.E.A.

Ore 7:40: partenza da Piazza Bologna, Posta centrale.

Viaggio in bus, Roma-Santa Maria a Pie' di Chienti (km 270). È prevista una sosta durante il percorso.

Cominceremo il nostro viaggio nelle terre maceratesi dall'**abbazia di Santa Maria a Pie' di Chienti**, presso

Montecosaro, dedicata alla SS. Annunziata. Sorta sulla sponda sinistra del fiume Chienti, a pochi chilometri dalla foce, vanta un'ascendenza carolingia: sarebbe stato Carlo Magno a farla erigere per celebrare una vittoria contro i saraceni. In realtà, il tempio risale ad un periodo successivo: fu infatti eretto nel sec. IX e più tardi rimaneggiato. Lo stile romanico domina la facciata disadorna, essenziale ed elegante; l'interno a due livelli e a pianta basilicale si articola in tre navate. Gli affreschi sono del '300, accompagnati da un *Crocifisso* ligneo del '400. La chiesa presenta elementi e caratteri architettonici talmente singolari da poter essere oggi collocata tra le costruzioni romaniche più interessanti d'Italia.

Pranzo organizzato.

Nel pomeriggio ci dedicheremo alla piccola **Monte San Giusto**, posta sopra un colle in posizione panoramica verso il mare. Il luogo è celebre perché conserva, nella chiesa di S. Maria in Telusiano, la *Pala della Crocifissione* che Lorenzo Lotto dipinse tra il 1531 e il 1534. L'olio su tela, alto più di quattro metri, fu commissionato dal vescovo di Chiusi e legato apostolico Niccolò Bonafede per l'altare maggiore della chiesa, consacrata nel 1529 a spese proprio del Bonafede.

Poi visiteremo la chiesa di **Sant'Ugo a Montegranaro**, erroneamente definita "cripta" o "criptoportico": si tratta in realtà di una costruzione romanica databile intorno all'anno 800 d.C., in cui sono presenti cicli dipinti che ripercorrono la storia dell'arte marchigiana dal 1100 al 1500.

Alle ore 18.30 circa raggiungeremo **Macerata**; sistemazione presso l'Hotel Claudiani, 4\* in centro città. Cena libera.



## Domenica 10 aprile

Colazione in hotel. Carico bagagli. Da Macerata arriveremo alla vicina **abbazia di Santa Maria in Rambona**, esempio di arte e testimonianza di storia nel cuore della provincia maceratese. La chiesa, in pietra arenaria, fatta costruire nel 891 dalla regina longobarda Ageltrude su un tempio pagano, si presenta ancora in tutta la sua asciutta bellezza.

Rimaneggiata nell'anno Mille, vide poi le proprie navate inglobate in civili abitazioni; oggi si ammirano specialmente l'intatto presbiterio e la vasta cripta, composta da cinque piccole navate a volta sorrette da colonne romaniche. Sulle pareti della parte superiore dell'abbazia, splendidi affreschi votivi che risalgono al '400.

Nella tarda mattinata raggiungeremo **Cingoli**, "balcone delle Marche", che domina indimenticabili viste su un paesaggio di boschi e dossi, di campi coltivati, di filari d'alberi e di colline che si rincorrono fino al mare. Il centro storico, con i suoi palazzi rinascimentali e le chiese medievali, via del Podestà e corso Garibaldi, e la piccola, preziosa Pinacoteca Comunale, saranno oggetto della nostra visita.

Pranzo organizzato.

Ultima tappa sarà **Corridonia**, città anticamente nota come "Mont'Olmo", toponimo derivato da un antico olmo secolare che si elevava sulla sommità dell'abitato; la pianta morì nel 1831. Allora il nome fu cambiato in "Pausula", in onore della vicina città romana distrutta di *Pausulae*. Nel 1931 infine venne intitolata all'eroe di guerra e sindacalista Filippo Corridoni.

Qui incontreremo ancora Carlo Crivelli che, nella locale piccola Pinacoteca, trionfa con una splendida *Madonna che allatta il Bambino*, frammento superstite di un complesso più grande commissionato dagli Agostiniani di Montolmo.

Partenza per Roma alle ore 17.00 circa (Corridonia-Roma: km 280).

Rientro previsto in serata.

